

TESSILE

Gomitolorosa regala una seconda vita alla lana

Come ogni lavoro manuale, quello a uncinetto o a maglia ha tanti effetti positivi. Non è solo esercizio creativo o impiego alternativo del tempo libero, ma anche piccola grande terapia per malesseri psicologici. Un'intuizione – ma forse sarebbe meglio dire un fatto – dalla quale è partita ad esempio Cinzia Macchi, fondatrice del marchio di borse La Milanese (si veda Il Sole 24 Ore del 20 novembre scorso), che vengono fatte utilizzando coperte in lana create o ricucite dalle ospiti di alcune Rsa lombarde e non solo. Il lavoro a uncinetto aiuta a prevenire alcuni tipi di demenza ed è utile per chi già ne soffre.

Già da otto anni opera invece Gomitolorosa, un'associazione no profit che promuove il lavoro a maglia negli ospedali come strumento per ridurre l'ansia in pazienti,

soprattutto oncologici, in sinergia con altre associazioni. Fondata nel 2012 da Alberto Costa, oncologo senologo, Gomitolorosa è anche impegnata nel recupero e nella lavorazione della lana di scarto. Grazie alla partnership con Lanificio Piacenza, l'associazione recupera lana autoctona italiana di scarto (altrimenti bruciata o abbandonata nei campi) e crea gomitoli di pura lana vergine certificata in 14 diversi colori secondo un codice internazionale che attribuisce a ogni malattia una tonalità differente. Dal 2012 Gomitolorosa ha recuperato 14mila chili di lana sudicia: da ogni chilo di lana sudicia, dopo la lavorazione, si ottengono circa quattro gomitoli da 100 grammi: il necessario per una maglia.



Colorati. Per un maglione servono 4 gomitoli da 100 grammi

tengono circa quattro gomitoli da 100 grammi: il necessario per una maglia.

«Ho visto nella lana che diventa gomitolo e poi viene lavorata a maglia un potenziale per la medicina, quella che richiede una relazione umana, che non si può fare solo in modo tecnologico – spiega Alberto Costa, presidente dell'associazione –. L'ansia e lo stress non giovano a chi è ammalato e la calma indotta dal lavoro a maglia, con il suo sistema metodico e ripetitivo, aiuta a recuperare il benessere psicofisico. Non solo dei pazienti». Gomitolorosa infatti dona parte dei manufatti a persone che hanno bisogno ed è impegnata in progetti charity e fundraising. Info: www.gomitolorosa.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gomitolorosa regala una seconda vita alla lana. Come ogni lavoro manuale, quello a uncinetto o a maglia ha tanti effetti positivi. Non è solo esercizio creativo o impiego alternativo del tempo libero, ma anche piccola grande terapia per malesseri psicologici. Un'intuizione – ma forse sarebbe meglio dire un fatto – dalla quale è partita ad esempio Cinzia Macchi, fondatrice del marchio di borse La Milanese (si veda Il Sole 24 Ore del 20 novembre scorso), che vengono fatte utilizzando coperte in lana create o ricucite dalle ospiti di alcune Rsa lombarde e non solo. Il lavoro a uncinetto aiuta a prevenire alcuni tipi di demenza ed è utile per chi già ne soffre.

Già da otto anni opera invece Gomitolorosa, un'associazione no profit che promuove il lavoro a maglia negli ospedali come strumento per ridurre l'ansia in pazienti, soprattutto oncologici, in sinergia con altre associazioni. Fondata nel 2012 da Alberto Costa, oncologo senologo, Gomitolorosa è anche impegnata nel recupero e nella lavorazione della lana di scarto. Grazie alla partnership con Lanificio Piacenza, l'associazione recupera lana autoctona italiana di scarto (altrimenti bruciata o abbandonata nei campi) e crea gomitoli di pura lana vergine certificata in 14 diversi colori secondo un codice internazionale che attribuisce a ogni malattia una tonalità differente. Dal 2012 Gomitolorosa ha recuperato 14mila chili di lana sudicia: da ogni chilo di

lana sudicia, dopo la lavorazione, si ottengono circa quattro gomitoli da 100 grammi: il necessario per una maglia.

«Ho visto nella lana che diventa gomitolo e poi viene lavorata a maglia un potenziale per la medicina, quella che richiede una relazione umana, che non si può fare solo in modo tecnologico – spiega Alberto Costa, presidente dell'associazione –. L'ansia e lo stress non giovano a chi è ammalato e la calma indotta dal lavoro a maglia, con il suo sistema metodico e ripetitivo, aiuta a recuperare il benessere psicofisico. Non solo dei pazienti». Gomitolorosa infatti dona parte dei manufatti a persone che hanno bisogno ed è impegnata in progetti charity e fundraising.